

# COMUNE DI MONZA

Ambito di Coordinamento Lavori Pubblici  
Settore Progettazione e Realizzazione  
Ufficio Progetti Speciali



Riqualificazione e restauro degli spazi  
della ex Caserma di Piazza San Paolo  
da destinarsi alla nuova Biblioteca  
Generale Centrale d'informazione e  
cultura della città di Monza



**Documento  
preliminare alla  
progettazione**

**Documento Preliminare alla Progettazione per la**  
***“Riqualificazione e il restauro degli spazi della ex Caserma di Piazza San Paolo da destinarsi alla nuova Biblioteca Generale Centrale d’informazione e cultura della città di Monza”***

**Collocazione**

L’edificio oggetto dell’intervento è collocato all’angolo tra la Piazza S.Paolo e Via Zucchi nella zona centrale della città, una zona pedonalizzata a pochi passi dal palazzo del Comune, dalla Biblioteca della Memoria ora Biblioteca Centrale, e dalla piazza centrale di Monza.

**Obiettivi**

Gli obiettivi generali del progetto di riqualificazione risiedono nella realizzazione di un edificio destinato a diventare la Biblioteca Centrale della città con forte identità civile di rappresentanza, legato alla contemporaneità sia in termini rappresentativi che funzionali; polo attrattivo e di scambio per la popolazione urbana ed extraurbana gravitante per motivi di studio o lavoro nel nostro territorio.

Il dimensionamento delle superfici di intervento viene sinteticamente riportato qui di seguito mentre si rimanda per gli approfondimenti alla descrizione più ampia contenuta nel documento biblioteconomico che fa parte del presente DPP. La riqualificazione degli spazi dell’ex caserma oggetto dell’intervento deve essere estesa a tutto l’edificio. La verifica dei costi di realizzazione al contrario va effettuata solo sul primo lotto descritto meglio negli allegati grafici.

**Cenni storici relativi all’edificio**

L’edificio oggetto di riqualificazione nasce all’inizio del seicento come monastero. Fino al 1770 circa abbiamo testimonianza che il suo impianto tipologico con la chiesa doppia, pubblica e riservata, fosse ben definito e riconoscibile. Quando nel 1785 però il monastero viene soppresso ed i beni alienati, i locali vengono destinati a caserma delle reali guardie d’onore ed iniziano le piccole trasformazioni quali demolizioni, ricostruzioni. L’unico corpo ancora chiaramente identificabile dell’assetto primigenio è la chiesa, nella sua struttura generale, addossata sul bordo sinistro del blocco edilizio; le restanti parti sono state completamente trasformate accogliendo interventi stratificati di adeguamento e trasformazione durante l’utilizzo come caserma

**Stato di fatto**

L’edificio è costituito da un blocco a corte che si affaccia sulla Piazza San Paolo e sulla via Zucchi, con un cortile unico allungato, regolare nella prima parte, irregolare nella seconda. Su di esso si affacciano corpi di fabbrica principali e superfetazioni. Lo sviluppo in altezza è principalmente su due piani; la parte centrale del lato prospiciente piazza S. Paolo è leggermente più bassa. Le forometrie di facciata sono ampie e regolari anche sulla via Zucchi, il cui lato prospiciente la piazza è definito dal fianco della chiesa facente parte del complesso.

L’analisi materica preliminare dell’edificio è stata effettuata esclusivamente a livello visivo. Dalla indagine visiva è possibile individuare alcune categorie di materiali degradati, raggruppati per tipologia, che danno testimonianza dello stato generale dei corpi di fabbrica.

Su tutto l’edificio spicca lo stato di degrado con depositi superficiali, distacchi, efflorescenze, lacune, macchie, mancanza di parti crollate e patine biologiche legate a vari fattori ma soprattutto direttamente connesse allo stato di abbandono in cui versa l’edificio e dai lunghi anni trascorsi senza idonei interventi di manutenzione. L’intonaco in generale risulta essere stato rifatto, rappezzato, ritinteggiato più volte e con vaste aree con presenze di umidità di risalita.

**Accordo di Programma- Disposizioni relative all’edificio di Piazza S. Paolo**

La realizzazione della riqualificazione dell’edificio è soggetta al compimento dell’accordo di programma di cui qui si fa breve cenno qui di seguito.

L’Accordo di Programma per la “Realizzazione della Cittadella Finanziaria e di un Centro Servizi Polifunzionale privato” è stato approvato con Decreto Presidente Regione Lombardia n.26860 del 12/11/2001 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 46 del 16/11/2001 – 3° Supplemento Straordinario); la Regione

Lombardia ha poi approvato la modifica al suddetto A.d.P. con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 6005 del 06/06/2007 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 25 del 18/06/2007 – Serie Ordinaria)

Ai sensi dell'art.12 dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Cittadella Finanziaria e di un Centro Servizi Polifunzionale privato, l'area sui cui insiste l'oggetto della riqualificazione è di proprietà del Demanio che ha provveduto ad una "formale consegna"; la medesima verrà ceduta alla Amministrazione Comunale di Monza a seguito della edificazione e collaudo dei fabbricati destinati a sede della Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza.

### **Vincoli di legge**

I vincoli a cui è soggetto l'edificio sono quelli determinati dalla normativa attualmente vigente in luogo e vanno valutati nel rispetto dei vincoli e delle NTA di PGT e nel rispetto delle norme del regolamento locale di Igiene.

Nel PGT l'edificio è catalogato all'interno del centro storico, area all'interno della quale il PGT vigente individua una disciplina particolare per ogni edificio.

In particolare l'edificio è definito come edificio speciale di nuovo regime, disciplinato dall'art. 7 comma 4 lettera c delle NTA del Piano delle Regole che recita\_ per gli edifici della città di nuovo regime, del tipo opifici/depositi ed edifici plurifamiliari con piede produttivo, sono ammessi, con intervento diretto, convenzionato o con atto unilaterale d'obbligo o con Piano di Recupero, anche interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, previa verifica delle componenti storico architettoniche dell'edificio, in particolare di presenza di archeologia industriale, tali da rappresentare caratteri architettonici meritevoli di tutela parziale o totale;

Quale edificio all'interno del centro storico l'edificio risulta soggetto all'art. 16 della Legge 861/1971.

Esso inoltre risulta sottoposto inoltre alla normativa LL.PP., con particolare riferimento al D.lgs.163/2006 e al nuovo regolamento D.P.R. 207/2010.

### **Costo di realizzazione**

Il costo massimo di realizzazione dell'intervento per il primo lotto è stimato in € 5.400.000,00=; la base d'asta (comprensiva degli oneri della sicurezza) per i lavori è di € 4.300.000,00= oltre I.V.A.; l'importo è calcolato in base ad una valutazione parametrica.

Per il primo lotto sono ammessi progetti che prevedano un costo (base d'asta comprensivo oneri) fino al 10% superiore a quello indicato.

Tale maggior costo deve essere giustificato nella relazione di progetto.

### **Copertura finanziaria**

L'intervento è previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2011/2013 per l'importo di € 5.400.000,00= ed è finanziato in parte con oneri di urbanizzazione ed in parte con mutuo a contrarre.

### **Dati sul Sistema Bibliotecario Urbano**

L'offerta dei servizi bibliotecari nella città di Monza è affidata ad una pluralità di strutture che agiscono in maniera coordinata, organizzate in un sistema urbano. L'organizzazione del Sistema Bibliotecario Urbano risale al 1976 e risulta incentrato su di un'unica grande biblioteca polifunzionale, su 5 biblioteche succursali di pubblica lettura e due specializzate. Manca ad oggi un riferimento per i servizi di Public Library.

All'interno del sistema esistono due forti vocazioni: una relativa all'identità locale e alla documentazione storica, finora incarnata nella Biblioteca Civica, che si trasformerà in Biblioteca della Memoria, l'altra di servizio pubblico a carattere informativo e formativo, che farà perno sulla Biblioteca San Paolo.

La disponibilità di spazi presso l'ex Caserma San Paolo offre la possibilità di dare vita finalmente ad una biblioteca pubblica di impostazione contemporanea, con una dotazione iniziale in gran parte costituita dalla raccolta moderna e contemporanea della Biblioteca Civica attuale.

Recentemente si è registrata una considerevole espansione del servizio: 1.000 tessere in più e quasi 20.000 prestiti in più negli ultimi due anni. La crescita del servizio è testimoniata in particolare dall'aumento del numero dei libri prestati: 127.877 nel 2002, salendo a 156.307 nel 2003, a 183.882 nel 2004, a 194.807 nel 2005, a 220.755 nel 2007, a 232.910 nel 2008, sino a sfiorare il numero di 240.000 nell'ultimo anno.

Gli iscritti al Sistema Bibliotecario sono quasi 14.000, pari a poco più dell'11% della cittadinanza; di questi il 26% degli utenti ha circa un'età inferiore ai 15 anni, il 50% circa un'età inferiore ai 24 anni. L'offerta attuale risulta priva di una biblioteca con caratteristiche di contemporaneità e fondata sulla multimedialità: un'assenza che motiva l'impatto del Sistema Bibliotecario sulla città ancora piuttosto debole.

Nella situazione attuale alcuni elementi nettamente positivi sono una forte fidelizzazione ed evidenti segni di vivacità come la notevole capacità di aggregazione nei confronti dell'utenza giovane, che fanno ritenere che ci siano i presupposti perchè all'iniziativa dell'Amministrazione arrida un buon successo nella proposta di istituzione della nuova grande biblioteca.

Parimenti dovrà essere chiaro che l'utenza della nuova biblioteca sarà in gran parte diversa da quella attuale, e nettamente più consistente dal punto di vista quantitativo. La nascita della nuova biblioteca porterà ad una redistribuzione dell'utenza all'interno del Sistema Urbano e produrrà un notevole incremento nel numero complessivo di frequentatori, prevedendo una parziale sovrapposizione tra la Biblioteca ragazzi e la Biblioteca San Paolo

Possiamo quindi stimare orientativamente in:

- 14.000 unità, il bacino potenziale di utenza della Biblioteca Ragazzi
- 55.000 unità, il bacino potenziale di utenza della San Paolo.

Se si riuscisse a raddoppiare la capacità di impatto della biblioteca tra gli adolescenti e gli adulti (che costituiscono il target prioritario della nuova struttura), passando dall'attuale 11% al 22% di iscritti al prestito, possiamo stimare l'utenza reale in circa 22.000 unità rispetto alla popolazione cittadina ed in circa 10.000 unità rispetto a quello che qui è stato individuato come credibile bacino di utenza per gli adulti.

Questa quantificazione non riguarda solo l'utenza della nuova Biblioteca, ma del Sistema bibliotecario Urbano nel suo insieme.

Va sottolineato che l'attuale affluenza nella Biblioteca Civica e nella Biblioteca Ragazzi potrebbe subire un incremento già verificatosi in altre città italiane, che hanno fatto scelte analoghe a quelle del Comune di Monza, in maniera tale che possiamo stimare le presenze medie giornaliere in 1.500 unità per 300 giorni l'anno di apertura, con punte anche superiori alle 2.000 persone. E' probabile che l'iniziale afflusso sia anche superiore, per effetto dell'attrazione dovuta alla novità e spetterà alla Biblioteca riuscire a consolidare almeno in parte, questa nuova quota di utenza.

Questo dato sarà fortemente influenzato dall'orario di apertura che la Biblioteca osserverà.

### **Profilo utenti della biblioteca in relazione alla popolazione locale**

#### Età della popolazione:

nel 2010 la popolazione Monzese si attesta sulle 122.340 unità, con un'età superiore ai 65 anni per il 23% ed inferiore ai 18 anni per il 15%. Essendo che il tasso di natalità è sensibilmente più basso di quello nazionale e di quello lombardo, e quasi pari a quello registrato nel 1996 ovvero 8,49%, se ne deduce che l'invecchiamento della popolazione è sensibilmente marcato.

#### Composizione dei nuclei familiari:

il 32,68% delle famiglie è composta da una sola persona, il 30,06% da 2 persone, solo il 18% delle famiglie è composto da quattro o più persone;

Il 23% delle famiglie ha un solo figlio.

Sono in aumento gli studenti e i pensionati mentre diminuiscono le casalinghe. Al censimento del 2001 poco più del 13% della popolazione è in possesso di laurea.

Il saldo migratorio è positivo dal 2009 anche incentivato dal numero di stranieri residenti che cresce raggiungendo a fine 2010 le 12.943 unità.

Nell'anno scolastico 2009-2010 la popolazione scolastica era formata da 23.178 unità di cui:

- 15,9% nella scuola dell'infanzia,
- 26,6% nella scuola primaria,
- 16,8% nelle scuole medie,
- 40,7% nelle scuole superiori.

Le scuole superiori accolgono 5.675 non residenti, una quantità superiore a quella dei residenti pari a 3.784.

### **Obiettivi della progettazione e requisiti di qualità**

Biblioteca Generale Centrale di informazione e cultura è una titolazione di per sé programmatica. In prima istanza va considerato che questo edificio non vuole rinunciare alla tradizione del servizio bibliotecario, alla sua vocazione ad essere in città baricentro delle attività culturali, orientato alla contemporaneità.

I riferimenti a cui si vuole tendere sono quelli della public library anglosassone ma anche delle médiatèque francesi o gli Idea Store Londinesi.

L'idea su cui si fonda il progetto consiste nel fare evolvere l'immagine della Biblioteca Civica di Monza verso una rinnovata identità di biblioteca pubblica moderna di qualità.

In linea generale devono essere individuate all'interno dell'edificio tre "aree logiche" di servizio riconducibili alle funzioni:

- \_ dell'informazione generale, della consultazione e del reference;
- \_ della lettura, della divulgazione e dello studio, nella prospettiva dell'info-edu-entertainment;
- \_ della ricerca specialistica (che avrà però sede prioritaria nell'attuale biblioteca civica).

Esternamente, come all'interno, la realizzazione deve comunicare una nuova idea di biblioteca, sapendo incuriosire e guidare l'utente verso il suo interno, dandogli motivo di rimanere e ritornare.

L'edificio deve candidarsi ad essere il social network reale e non virtuale dei cittadini di Monza.

### **Parametri quantitativi della progettazione, destinazione dei locali, tabelle di sintesi**

I parametri relativi al dimensionamento generale della Biblioteca e dei suoi servizi sono stati stabiliti in primis a partire dagli standard previsti per le biblioteche pubbliche a livello nazionale ed internazionale, tenendo conto di suggestioni innovative raccolte nell'ambito della progettazione del nuovo in questo campo.

Si chiede la minor deroga possibile rispetto a questi standard, anche se le caratteristiche specifiche dell'edificio implicano di doversi misurare con tutti i suoi vincoli morfologici.

Come inizio per un dimensionamento adeguato ai servizi della città si può tenere conto della seguente tabella, calcolata in base agli standard previsti per le città di circa 100.000 abitanti:

<b>Dato</b>	<b>Standard</b>	<b>Requisiti per Monza</b>
Area per servizi al pubblico	0.35 mq per 10 ab.	4.200 mq
Area per servizi interni e depositi	24% della superficie netta complessiva	1.320 mq
Superficie netta complessiva		5.520 mq
Superficie lorda	0,61 mq per 10 ab	7.320 mq

Per quanto riguarda l'area per i servizi interni e depositi, essa può avere un dimensionamento inferiore rispetto a quanto previsto in tabella, poiché le funzioni di deposito verranno assicurate essenzialmente dalla Biblioteca della Memoria. Si consideri inoltre che il servizio bibliotecario offerto alla cittadinanza non grava totalmente sulla nuova Biblioteca, ma può contare anche su altre strutture periferiche, che ci portano a considerare il complesso della ex Caserma Palestro di Piazza san Paolo sostanzialmente adeguato.

Si tratta di 5.485 mq di superficie utile complessiva compreso il cortile che, ai fini del servizio adeguato agli standard sopra riportati, si divide in:

- \_mq 2076 lordi al piano terra
- \_mq 2176 di superficie lorda al piano primo
- \_mq 912 del cortile centrale

Sono questi gli spazi più adatti ad essere destinati ai servizi agli utenti e, per semplificare, possiamo considerare disponibili circa 5.000 mq per le esigenze di servizio della Biblioteca.

Altri spazi:

- \_ 275 mq di superficie lorda al piano interrato
- \_ 321mq di superficie lorda al piano secondo
- \_ 100 mq di superfici porticate
- \_ 242 mq del cortile laterale

possono essere destinate ad alte funzioni.

Per l'utilizzo dei circa 5000 mq sopra individuati si possono dare le seguenti indicazioni:

<b>Settore</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Quota</b>	<b>Mq su</b>
----------------	-----------------	--------------	--------------

			<b>5.000</b>
Settore d'ingresso	Accoglienza; esposizione di documenti per il settore di attualità e prima informazione su eventi della vita e tempo creativo, per il settore cittadinanza, comunità e integrazione sociale; esposizione quotidiani e periodici d'informazione; piccole esposizioni temporanee a tema; servizio di prestito e document delivery; servizi di ristoro	18%	900
Sezione adolescenti e giovani adulti	Lettura e intrattenimento, con articolazione per fasce d'età	12%	600
Informazione e reference	Consultazione veloce a carattere generale e sportello di reference con strumenti locali e on line	6%	300
Sezione di studio e lettura a scaffale aperto	Esposizione di documenti di saggistica per aree tematiche e relativi periodici di approfondimento; esposizione narrativa corrente; spazi di consultazione, studio e lettura, anche con sedute informali	35%	1.750
Servizi didattici, multimediali, audiovisivi	Esposizione di documenti musicali, video e multimediali; postazioni di lavoro per la loro fruizione; atelier, aule e laboratori attrezzati per attività didattico-linguistiche	17%	850
Spazi per attività culturali di supporto	Sala conferenze e auditorium, spazio espositivo	12%	600
	<b>Totali</b>	<b>100%</b>	<b>5.000 mq</b>

### Quantità di manufatti librari

Si valuti che all'apertura della nuova sede verrà accompagnato un piano straordinario di acquisti per mettere a disposizione degli utenti una collezione più ricca di quella che esiste già formata dal materiale posseduto. Successivamente il piano straordinario di acquisti negli anni a seguire dovrebbe assestarsi circa su circa 15.000 unità.

Per il dimensionamento definitivo delle collezioni possono essere seguiti diversi criteri qui di seguito elencati:

Per la costituzione di un fondo moderno destinato al prestito si consideri un volume per abitante: il calcolo di un patrimonio moderno di circa 120.000 volumi è congruo con le dimensioni della città.

Sezione di consultazione: 5% del patrimonio complessivo ovvero circa 6.000 volumi

Sezione ragazzi: 1/3 del patrimonio documentario complessivo delle biblioteche cittadine; attualmente i libri per ragazzi posseduti dal Sistema Urbano sono 32.649 in totale, di cui 12.767 nella Biblioteca Ragazzi che resterà nella sua attuale sede per quanto riguarda la fascia d'età fra gli 0 e 10 anni. **La**

Emeroteca dovrebbe considerare circa 600 testate

Audiovisivi 12.000

Il progetto di riorganizzazione del sistema bibliotecario generale prevede che circa 45.000 volumi andranno dalla Civica alla nuova Biblioteca.

Riassumendo si potrà partire da una dotazione iniziale di

45.000 libri trasferiti dalla Biblioteca Civica

25.000 dalla Biblioteca Ragazzi ( libri della fascia dagli 11 ai 14 anni)

10.000 documenti acquistati l'anno

Si valuta quindi di raggiungere le 100.000 unità nel giro di un anno.

**Scaffalature ed ambienti vanno dimensionati perciò su circa 120.000 volumi.**

Riportiamo di seguito una stima del rapporto fra l'ingombro delle raccolte e gli spazi da destinare ai principali settori e una tabella di dimensionamento dei posti di lettura.

Settore		Ingombro	Superficie disponibile
Settore d'ingresso	Volumi 6.000	133,20	900
	Sedute informali 50	175,00	
	OPAC 20	56,00	
	Internet 20	60,00	

Sezione adolescenti e giovani adulti	Volumi 15.000	187,50	600
	Posti di lettura 100	180,00	
	OPAC 10	28,00	
	Internet 10	30,00	
Informazione e reference	Volumi 4.000	100,00	300
	Sedute formali 20	36,00	
	OPAC 10	28,00	
	Internet 10	30,00	
Sezione di studio e lettura	Volumi 60.000	1.000,00	1.750
	Sedute formali 200	360,00	
	Sedute informali 50	175,00	
	OPAC 20	56,00	
	Internet 20	60,00	
Servizi multimediali, didattici e laboratori	Documenti 15.000	124,50	850
	Postazioni 50	175,00	
<b>Totali</b>		<b>2.994,20 mq</b>	<b>4.400 mq</b>

Tipo di postazione	Numero stimato postazioni	Ingombro unitario (mq/cad)	Ingombro postazioni (mq)
Sedute informali	100	3,50	350
Posti per lettura e consultazione	220	1,80	396
Postazione sezione multimediale	50	3,50	175
Posti di lettura adolescenti e giovani adulti	100	1,80	180
Posti a sedere in sale conferenze	200	1,50	300
PC per interrogazione OPAC	60	2,80	168
PC per uso Internet	60	3,00	180
<b>Totali</b>	<b>790</b>		<b>1.749</b>

### Locali accessori

L'edificio potrà ospitare un magazzino librario da destinare al materiale proveniente dalla Biblioteca della Memoria. Per le fasi iniziali si ritiene sufficiente un magazzino di 140 mq provvisto di una scaffalatura di tipo compactus.

### Parametri di capienza delle scaffalature

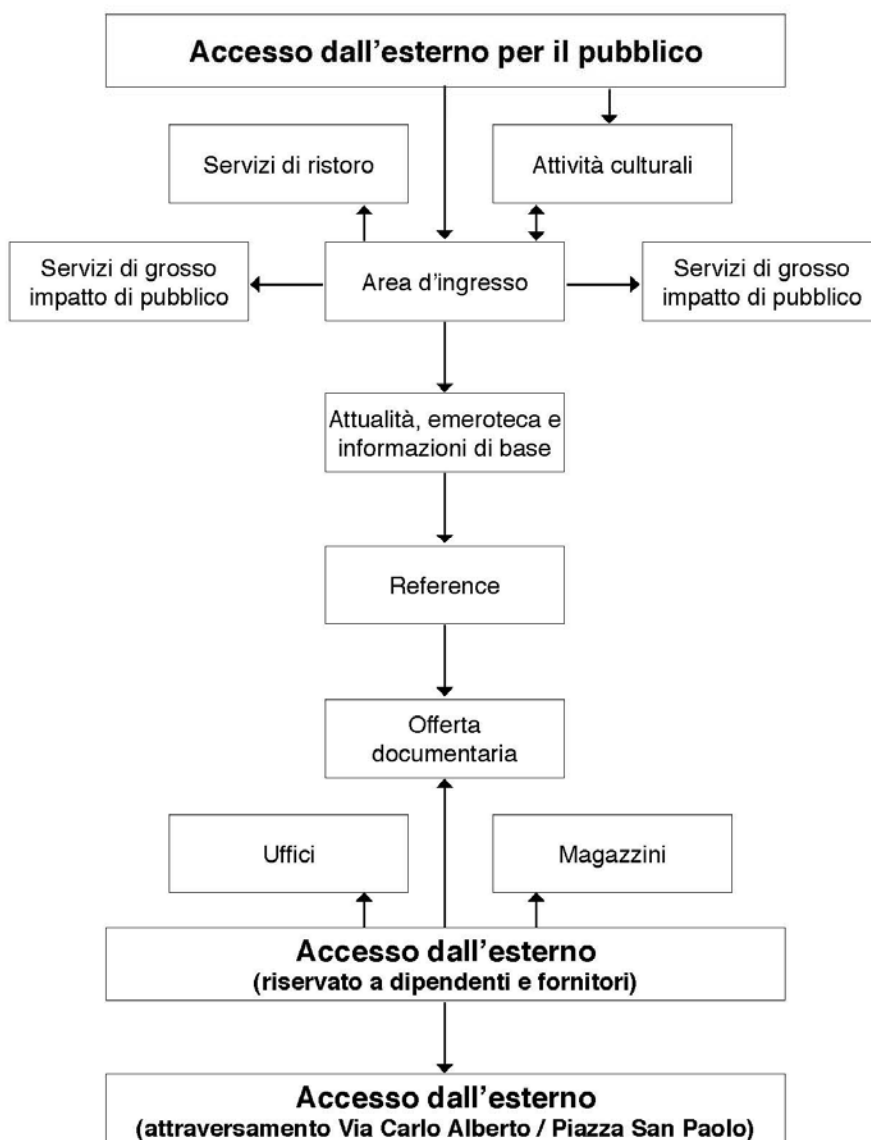
Allo scopo di pianificare correttamente la sistemazione fisica delle collezioni documentarie si forniscono qui le caratteristiche delle scaffalature e i parametri da tenere in considerazione per calcolarne la capienza:

- \_ una normale scaffalatura da magazzino contiene 180 volumi su ogni mq (la struttura non ha l'esigenza di realizzare un grosso magazzino);
- \_ nei piccoli magazzini occorre lasciare lo spazio sufficiente alla circolazione dei carrelli, prevedendo fra uno scaffale ed un altro corridoi di almeno 90 cm in larghezza;
- \_ in una normale scaffalatura a parete è possibile prevedere 5 ordini di palchetti in cui collocare fino a 45 volumi per ogni metro lineare;
- \_ con il sistema di classificazione Decimale Dewey o altri, non si possono collocare più di 30-35 volumi per metro lineare di palchetti;
- \_ in una sala di consultazione e reference bisogna tenere conto delle particolari dimensioni delle opere di consultazione e della necessità di lasciare sufficiente spazio per l'incremento costante senza dovere procedere ogni volta a spostamenti;
- \_ in caso di sistemazione delle scaffalature al centro delle sale, l'altezza degli scaffali non dovrà superare 1,5 m e non si potranno prevedere più di 5 ripiani
- \_ in quest'ultimo caso si possono prevedere anche scaffali a doppia faccia;
- \_ in un'emeroteca si possono esporre fino a 8 testate per mq in un locale a libero accesso.

## Schema logico dei percorsi e delle relazioni funzionali

### Ambienti di forte caratterizzazione

Si riporta uno schema logico dei percorsi e delle relazioni funzionali che non devono costituire in nessun modo una limitazione della libertà ed autonomia professionale dei progettisti; essi vanno intesi come primo livello di approfondimento al tema.





Il diagramma mette in chiaro la relazione stretta fra atrio di ingresso, ristoro ed altri spazi pubblici destinati ad attività culturali non necessariamente legate alla Biblioteca (auditorium...). Va valutata la permeabilità fra questi spazi, la piazza San Paolo e la via Carlo Alberto.

\_ Servizi di accoglienza: in prossimità dell'ingresso (guardaroba per soprabiti, borse, ombrelli, caschi ed altri oggetti ingombranti che gli utenti potranno lasciare prima di entrare in biblioteca).

\_ Saletta conferenze, auditorium: va studiata la collocazione di una sala conferenze/auditorium, funzionale alle attività della Biblioteca, ma che si possa utilizzare anche autonomamente per momenti di recitazione e piccole esecuzioni musicali.

\_ Spazio per adolescenti: deve ben rappresentare uno dei target su cui si può puntare prioritariamente. I servizi per ragazzi sono fortemente radicati in città e conservano un'autonoma configurazione con la Biblioteca Ragazzi almeno per una fascia da 0 a 10 anni. La necessità di garantire un'offerta adeguata a chi prosegue oltre la Biblioteca Ragazzi è quindi molto forte. Gli utenti vanno motivati ulteriormente e va offerto loro un modello di consumo culturale contaminato dai diversi linguaggi della comunicazione. Sono facilmente individuabili tre fasce di età per i relativi servizi:

- \_ servizi per i ragazzi dagli 11 ai 13-14 anni;
- \_ servizi per giovani fra i 14-15 anni ed i 18-19 che coprono l'arco delle scuole superiori;
- \_ servizi per gli anni immediatamente successivi fino ai 21- 22 anni.

Gli spazi per i giovani adolescenti proseguiranno idealmente all'interno delle sale destinate all'esposizione di volumi per adulti e saranno preceduti da uno spazio di scambio comunicativo dove potere lasciare messaggi e annunci.

\_Laboratorio delle idee, area multimediale e didattico linguistica

La documentazione audiovisiva e la documentazione scritta andranno quanto più possibile integrate fra di loro; ciò nonostante va previsto uno spazio dedicato alla multimedialità la cui connotazione principale sarà data dai servizi didattici e linguistici. Una sezione sarà senza dubbio dedicata a una grande mediateca per il pubblico, che offrirà servizi quali il prestito di CD e DVD, postazioni per la visione di programmi TV; postazioni di consultazione e fruizione individuale e collettiva.

\_Un'area verrà destinata a struttura di servizio dell'apprendimento delle lingue, per la formazione all'uso di tecnologie informatiche e per tutte le attività di educazione permanente che acquisiranno un rilievo sempre maggiore nella nostra società.

\_Settore reference Library: molti strumenti reference si stanno spostando sulla rete, pertanto l'area reference va intesa come un punto di riferimento in cui l'utente potrà avviare transazioni informative anche con bibliotecari qualificati.

\_Settori per il prestito e riproduzione dei materiali: un punto di distribuzione gestirà le prenotazioni ed il prestito, il tesseramento degli utenti all'esterno così come le riproduzioni richieste da altre strutture. L'orientamento della Biblioteca deve essere improntato alla massima libertà di movimento al proprio interno e ad una forte capacità di gestione self service da parte degli utenti.

## Documenti allegati al DPP

1. Planimetria indicante la suddivisione in primo e secondo lotto
2. Documento Biblioteconomico preliminare.
3. Planimetria area di progetto e intorno urbano con perimetrazione dell'area di concorso
4. Documentazione fotografica.
5. Documentazione stato di fatto.
  - Relazione indagini e rilievi 2008 (aggiornamento alle indagini 2009)
  - Indagine termografica
  - Tavole
    1. Rilievo geometrico – pianta P I
    2. Rilievo geometrico – pianta P T
    3. Rilievo geometrico – pianta P AMMEZZATO
    4. Rilievo geometrico – pianta P PRIMO
    5. Rilievo geometrico – pianta P 2
    6. Rilievo geometrico – pianta COPERTURA

7<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – Prospetto Via Zucchi

- 7<sub>M</sub>. Rilievo materico – Prospetto Via Zucchi
- 7<sub>D</sub>. Rilievo degrado – Prospetto Via Zucchi
- 8<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – Prospetto Piazza
- 8<sub>M</sub>. Rilievo materico – Prospetto Piazza
- 8<sub>D</sub>. Rilievo degrado – Prospetto Piazza
- 9<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – Prospetto cortile Est / sezione C-C
- 9<sub>M</sub>. Rilievo materico – Prospetto cortile Est / sezione C-C
- 9<sub>D</sub>. Rilievo degrado – Prospetto cortile Est / sezione C-C
- 10<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – Prospetto cavedio
- 10<sub>M</sub>. Rilievo materico – Prospetto cavedio
- 10<sub>D</sub>. Rilievo degrado – Prospetto cavedio
- 11<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – Prospetto Sud cortile / sezione D-D
- 11<sub>M</sub>. Rilievo materico – Prospetto Sud cortile / sezione D-D
- 11<sub>D</sub>. Rilievo degrado – Prospetto Sud cortile / sezione D-D
- 12<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – sezione E-E
- 13<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – Cortile Ovest / sezione B-B
- 13<sub>M</sub>. Rilievo materico – Cortile Ovest / sezione B-B
- 13<sub>D</sub>. Rilievo degrado – Cortile Ovest / sezione B-B
- 14<sub>G</sub>. Rilievo geometrico – Prospetto nord cortile / sezione D-D
- 14<sub>M</sub>. Rilievo materico – Prospetto nord cortile / sezione D-D
- 14<sub>D</sub>. Rilievo degrado – Prospetto nord cortile / sezione D-D